



CASERTA

SEPPELLIRE IL FETO ABORTITO SI PUÒ

Un protocollo ospedaliero nella città di Caserta per la sepoltura in regolari cimiteri «dei bambini non nati» (scrive sul sito l'associazione «Difendere la vita con Maria» che ha firmato l'intesa), ovvero dei feti abortiti. A puntare i riflettori sulla vicenda è la Fp-Cgil Medici, affermando che si è dinanzi ad una «violenza psicologica sulle donne». Sotto accusa il protocollo di intesa tra l'Azienda ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e l'associazione cattolica, con la disponibilità del sindaco di un apposito spazio nel cimitero. Un protocollo, sottolineano i medici, che potrebbe estendersi a diversi altri ospedali secondo la volontà espressa da Don Maurizio Gagliardini (presidente di «Difendere la vita con Maria», con sede a Novara). Per la sottosegretaria alla Salute Eugenia Roccella è ovviamente «una scelta di civiltà e umanità».

